

Rosario Mascara⁽¹⁾, Maurizio Sarà⁽²⁾

COLONIZZAZIONE DI NIDI DI GAZZA *PICA PICA* COSTRUITI SU TRALICCI DI ELETTRODOTTI (PIANA DI GELA - SICILIA)

Riassunto – L'indagine è stata condotta nella stagione riproduttiva 2009 sui tralicci di un elettrodotto con nidi di Gazza, *Pica pica* (1-5) e occupato da una colonia di Cicogna bianca, *Ciconia ciconia*, nell'area della Piana di Gela, nella Sicilia meridionale. Sono stati analizzati 37 tralicci, tutti con nidi di Gazza, 15 dei 37 tralicci sono stati utilizzati dalla Cicogna bianca. L'altezza da terra dei nidi colonizzati è variata da 12 a 16 m. *Passer hispaniolensis* ha colonizzato 19 tralicci, 12 hanno anche nidi di cicogna. *Falco tinnunculus* ha colonizzato 8 tralicci aventi una distanza minima di 200 m. *Coracias garrulus* ha colonizzato 4 tralicci aventi una distanza minima di 600, infine *Athene noctua* ha colonizzato un solo traliccio. Le associazioni polispecifiche più frequenti sono state quelle tra la Cicogna bianca e la Passera sarda, cui in due casi si è associato il Gheppio ed in altri due casi la Ghiandaia marina. Quanto osservato potrebbe ricondursi all'ipotesi della 'heterospecific habitat copying'.

Parole chiave: colonizzazione, nidi, Gazza.

Abstract – *Colonization of Magpie nests Pica Pica built on the pylons of power lines (Plain of Gela-Sicily).* The research has been led during the reproductive season 2009 on the pylons of a power line with nests of Magpie *Pica pica* occupied by a colony of White Stork, *Ciconia ciconia*, in the area of the Plain of Gela, in the South of Sicily. 37 pylons have been controlled, all with nests of Magpie, 15 out of these 37 pylons have been used also by the White Stork. The height of the colonized nests from the ground vary from 12 to 17,50 yds. *Passer hispaniolensis* colonized 19 pylons (12 nests were also utilised by White Stork). *Falco tinnunculus* colonized 8 pylons with the smallest distance of 200 m. *Coracias garrulus* colonized 4 pylons with the smallest distance of 600 m, and *Athene noctua* colonized only one pylon. The most common association with more species have been that of the White Stork and Spanish Sparrow; the Kestrel and the Roller join them in two cases. This situation might lead to the hypothesis of the "heterospecific habitat copying".

Key words: colonization, nesting, Magpie.

Introduzione

Com'è ormai noto la Gazza, *Pica pica*, utilizza i tralicci degli elettrodotti dove costruisce il nido. La letteratura ornitologica ha inoltre documentato la colonizzazione di tali nidi da parte del Gheppio *Falco tinnunculus* (Nardo 1998, Parodi 1999, Nar-

do e Panzarin 2001, Mascara 2004). Recentemente durante lo svolgimento d'indagini ornitologiche nella Piana di Gela, in Sicilia, si è accertata la colonizzazione dei nidi di Gazza anche da parte della Ghiandaia marina *Coracias garrulus*, della Civetta *Athene noctua* e della Passera sarda

⁽¹⁾Fondo Siciliano per la Natura - Via Popolo, 6 - 93015 Niscemi (CL); wmasca@tin.it

⁽²⁾Dipartimento Biologia Animale - Via Archirafi, 18 - 90123 Palermo; mausar@unipa.it

Passer hispaniolensis. Si è ritenuto di avviare, pertanto, durante la stagione riproduttiva 2009, un'indagine sui tralicci di un elettrodotto occupato anche da una colonia di Cicogna bianca *Ciconia ciconia* (Mascara e Sarà 2007, Mascara 2008), per verificare la consistenza di tale fenomeno ed eventuali relazioni tra le varie specie nidificanti.

Area di studio, materiali e metodi

L'elettrodotto studiato si trova nella Piana di Gela, in provincia di Caltanissetta, nella Sicilia meridionale all'interno dell'IBA 166 "Biviere e Piana di Gela" e della ZPS ITA050001 "Biviere e Macconi di Gela". Morfologicamente tutta l'area presenta pendii collinari in leggero declivio, con una prevalenza di terreni agricoli estesamente coltivati a cereali, leguminose foraggere e carciofi, ed aree a pseudo-steppe.

Sono inoltre presenti numerosi casolari, fattorie e piccole costruzioni rurali abbandonate e in parte distrutte o cadenti; ponti e pareti sabbiose e calcaree. L'area è inoltre attraversata da diversi elettrodotti su tralicci metallici a base quadrata, alti 12-18 m e con la parte superiore retta, non cuspidata; la distanza tra i tralicci varia tra 100 e 250 m. L'indagine è stata condotta su uno di questi elettrodotti controllando tutti i tralicci almeno tre volte: da marzo a luglio 2009. Per l'osservazione si sono utilizzati binocoli 8-12x50 e cannocchiali 60x, per la documentazione fotografica, reflex con obiettivi da 300 e 400 mm.

Risultati

Sono stati analizzati 37 tralicci, tutti con nidi di Gazza (range: 1-5) posti nella parte

superiore, più stretta e di forma prismatica, più adatta alla collocazione del nido. La Gazza nidifica su tralicci non utilizzati dalle altre specie, costruendo ogni anno nuovi nidi sullo stesso traliccio o in altri. Alle volte, i vecchi nidi di Gazza hanno perduto la tipica copertura a tetto e si presentano aperti superiormente. All'interno della parte terminale dei tralicci pertanto sono presenti un insieme di ammassi lignei (nidi di Gazza) sovrapposti e distanziati tra loro 0,5-1,5 m, ma spesso adiacenti senza soluzione di continuità.

Dei 37 tralicci analizzati 15 sono stati utilizzati per la nidificazione dalla Cicogna bianca, che in tutti i casi ha costruito il nido sovrapponendolo a un nido abbandonato di Gazza posto nella parte terminale del traliccio ad un'altezza variabile tra 12 e 16 m.

Piccole colonie (2-4 coppie) di Passera sarda hanno nidificato sui tralicci, generalmente tra i rami che fungono da intelaiatura di sostegno e quindi i nidi sono posti nelle parti laterali e inferiori dei nidi di Gazza o di Cicogna. *Passer hispaniolensis* ha colonizzato 19 tralicci, di cui 12 ospitavano anche nidi di Cicogna.

Il Gheppio ha invece colonizzato 8 tralicci deponendo in vecchi nidi di Gazza oramai scoperti. La distanza minima tra due tralicci utilizzati è stata di 200 m. I primi accertamenti di colonizzazione per l'area analizzata risalgono al 1993 (Mascara 2004). Un traliccio è stato occupato per tre anni, altri due per due anni, mostrando una continuità di uso e una probabile fedeltà al sito riproduttivo.

La Ghiandaia marina ha nidificato sempre su tralicci in cui era presente la Cico-

gna bianca, colonizzando 4 trallicci e utilizzando vecchi nidi di Gazza ancora coperti. La distanza tra i trallicci è stata di 600-1000 m. I primi accertamenti di colonizzazione dei trallicci, risalgono al 2006 (un caso) e due trallicci sono stati occupati per due anni consecutivi.

Infine, la Civetta ha colonizzato un solo tralliccio in cui c'erano due nidi di Gazza, utilizzando per la deposizione quello inferiore ancora coperto.

Sullo stesso tralliccio si è verificata la presenza contemporanea di più specie: ben quattro in un tralliccio (Cicogna bianca, Gheppio, Ghiandaia marina e Passera sarda), le associazioni polispecifiche più frequenti sono state quelle tra la Cicogna bianca e la Passera sarda, cui in due casi si è associato il Gheppio ed in altri due casi la Ghiandaia marina; infine in un caso si è registrata la associazione tra Cicogna bianca e Ghiandaia marina. In tre trallicci (due con nido di Cicogna bianca), in anni diversi si è osservata la sostituzione tra il Gheppio e la Ghiandaia marina.

L'utilizzazione contemporanea di più specie di queste strutture testimonia il processo di adattamento di alcuni uccelli a manufatti antropici in un paesaggio sempre più artificiale. Inoltre l'associazione polispecifica può essere ricondotta all'ipotesi della 'heterospecific habitat copying', secondo cui gli animali potrebbero usare l'informazione derivata dai comportamenti riproduttivi di altre specie con simili esigenze ecologiche per identificare/selezionare i propri siti riproduttivi (Cody 1985,

Parejo *et al.* 2004). Secondo quest'ipotesi, la presenza di una colonia di cicogne bianche e di diverse coppie di Gazza che annualmente usano con successo i trallicci, avrebbe indotto la nidificazione del Gheppio, della Ghiandaia marina e della Civetta.

Bibliografia

- Cody M.L. 1985. *Habitat selection in birds*. Academic Press, New York.
- Mascara R. 2004. Censimento di Gheppio, *Falco tinnunculus*, nidificante su trallicci dell'alta tensione nell'area della Piana di Gela (Sicilia). *Riv. ital. Orn.* 74 (1): 71-73.
- Mascara R. 2008. Censimento della popolazione nidificante di Svasso maggiore, *Podiceps cristatus*, Cicogna bianca, *Cicoria ciconia* e Cavaliere d'Italia, *Himantopus himantopus*, nell'area della Piana di Gela (Sicilia). *Picus* 34 (1): 39-42.
- Mascara R., Sarà M. 2007. Censimento di specie d'uccelli steppico-cerealicole d'interesse comunitario nella Piana di Gela (Sicilia sud-orientale) (*Aves*). *Naturalista sicil.* XXXI: 27-39.
- Nardo A. 1998. Il Gheppio, *Falco tinnunculus*, nella provincia di Venezia: distribuzione e popolazione. *Supplemento Museo Civico Storia Naturale Venezia*, 48: 83-85.
- Nardo A., Panzarin F. 2001. Accipitriformi e Falconiformi in un'area della provincia di Venezia. *Bollettino del Museo Civico di Storia Naturale di Venezia - Atti 3° Convegno Faunisti Veneti*. suppl. 51: 180-182.
- Parejo D., Danchin E., Avilés J.M. 2004. The heterospecific habitat copying hypothesis: can competitors indicate habitat quality? *Behavioral Ecology*, 16: 96-105.
- Parodi R. 1999. *Gli Uccelli della provincia di Gorizia*, Edizioni Museo Friulano Storia Naturale, Gorizia.

Ricevuto ottobre 2009